

1° originale da rilasciare al/alla Paziente a seguito del colloquio con allegata la relativa
"Attestazione di volontà"

Nome e cognome del Paziente:

• **diagnosi o sospetto diagnostico** (al momento della proposta della prestazione):

.....
.....

• **possibili varianti nell'esecuzione:**

asportazione chirurgica tradizionale o mediante diatermocoagulazione

• **benefici attesi e scopo della prestazione proposta:**

il termine laser deriva dalle iniziali delle parole "Light Amplification by the Stimulated Emission of Radiation": è una forma di energia luminosa usata in campo medico-chirurgico e soprattutto in dermatologia. Ciascun laser prende il nome del materiale solido, liquido o gassoso utilizzato come mezzo attivo ed emette una radiazione luminosa capace di attività terapeutica. Il laser CO₂ è così detto perché il materiale che produce la radiazione luminosa è la anidride carbonica (CO₂). Questo tipo di laser è utilizzato in dermatologia per trattare angiomi rubini, callosità, cisti epidermiche, cheratosi seborroiche, cheratosi senili o solari, condilomi, epitelomi di modeste dimensioni, epulidi, granulomi piogenici, iperplasie sebacee, lentigo e macchie solari, leucoplachie, alcuni nevi dermici, alcuni nevi verrucosi, papillomi, fibromi penduli, rinofima, verruche volgari, piane, filiformi, xantelasma. I vantaggi del laser CO₂ rispetto alle tradizionali metodiche sono: maggiore precisione operativa, maggior salvaguardia e rispetto dei tessuti circostanti la lesione, guarigione in tempi più rapidi, miglior risultato estetico per il minor danno termico, possibilità di intervento su portatori di pace-maker (impossibile con il diatermocoagulatore), assenza di contatto tra manipolo del laser e tessuti cutanei, minor incidenza di complicanze operatorie.

• **rischi prevedibili legati alla non esecuzione della prestazione proposta:**

permanenza ed eventuale progressione delle lesioni dermatologiche

• **rischi prevedibili legati all'esecuzione (al momento della proposta) e possibili complicanze:**

dopo l'intervento compare nella zona trattata un arrossamento (eritema) che di solito regredisce in 20-40 giorni e possono anche comparire vescicole e/o croste che scompaiono in 10-20 giorni; per entrambe le situazioni vengono prescritte medicazioni lenitive, cicatrizzanti e disinfettanti. In alcuni casi possono permanere per 2-4 mesi aree di pelle più chiare o più scure nelle zone trattate e in casi rari (quando il trattamento coinvolge gli strati più profondi della cute) possono formarsi cicatrici

• **possibili problemi di recupero** (es. conseguenze menomanti temporanee e permanenti, necessità di ausili, presidi, ...):

in casi rari (quando il trattamento coinvolge gli strati più profondi della cute) possono formarsi cicatrici

• **possibilità di alternative** (esplicitare se l'unica alternativa è la non esecuzione della prestazione in oggetto):

asportazione chirurgica tradizionale o diatermocoagulazione

Eventuali precisazioni dovute alle particolari condizioni cliniche:

nel caso di soggetti con processi infettivi in atto o infiammatori diffusi, di soggetti in terapia con farmaci fotosensibilizzanti e di soggetti con anamnesi positiva per cicatrici ipertrofiche o cheloidi si sconsiglia il trattamento laser



**INFORMATIVA PER
LASER CO2**

Da allegare alla
attestazione n° 03
data: 10/04/2013
rev. 1

Data del colloquio:/..../.....

Firma del Paziente che ha ricevuto le informazioni:

.....

Timbro e Firma del Medico che ha fornito le informazioni:

.....

2° originale Da archiviare presso il servizio con allegata la relativa "Attestazione di volontà"